

di conoscere le intenzioni del senato, e quanto potesse far conto del suo zelo in secondarla. Dichiarazioni simili e sotto il medesimo aspetto fece alla signoria anche il maresciallo di Annebaut in nome del re di Francia : sicchè, ponendo a confronto le precedenti esibizioni, fatte al senato in nome di questo re dal suo ambasciatore Cesare Cantelmi, il quale offerivasi mediatore per la pace coi turchi, colle recenti proposizioni di questo nuovo inviato del medesimo re, il quale faceva mostra di concertare una lega contro i turchi; era facile il conoscere l'insidia di siffatto artificio, per porre ostacoli all'accomodamento, che maneggiavasi dai veneziani in Costantinopoli.

Nè si lasciò il senato pigliare in questa rete. Fu risposto pertanto ai due inviati, che la loro missione era stata gratissima alla repubblica, la quale perciò pregavali a ringraziarne i loro principi, che s'erano compiaciuti di darle un tanto contrassegno di stima e di confidenza; che sentivasi con sommo giubilo ristabilita la concordia tra l'imperatore ed il re, perchè grandissimo vantaggio ne sarebbe derivato a tutta la cristianità; che quanto poi al dichiarare il senato le sue presenti intenzioni, parevagli di averle abbastanza dichiarate sino a quel tempo colla propria condotta; che per tre anni intieri la repubblica aveva sostenuto coraggiosamente il peso della guerra contro i turchi, e di qua si potevano conoscere le sue disposizioni; che riflettessero le forze dei turchi essere di già pronte e preparate, e che ad affrettarle era d'uopo avere unite le proprie avanti l'incominciare del mese di marzo, altrimenti la sorte della cristianità sarebbe corsa a gran rischio; che il senato pregava l'imperatore ed il re a pigliare seriamente in considerazione siffatti riflessi, per prevenirne il pericolo coll'adattarvi i necessari rimedii. Tal fu la risposta, ch'ebbero quegli ambasciatori, e con essa furono licenziati.

La venuta de' due inviati aveva dato motivo a gravi sospetti nel papa; tanto più ch'egli trovavasi molto inquieto per la notizia delle progettate conferenze tra l'imperatore ed il re, senza che